RIUNIONE "Direttivo AIRO 3Ve" - venerdì 17/02/2023 – Ore 13:00-13:30

ARGOMENTI AFFRONTATI & NOTE:

La riunione inizia alle 13.00 in collegamento su Google Meet. Il dott. Maffei e il dott. Trovò non si sono collegati.

Il dott. Imad ci comunica che per il nuovo anno non farà ulteriori proposte.

Attualmente per il lavoro sul tempario Venezia-Mestre sta continuando a raccogliere dati e in parallelo anche la radioterapia di Legnago con il dott. Fiorica.

Riguardo il PDTA della compressione midollare abbiamo le 2 proposte ognuna delle quali può essere adottata dal proprio centro in base alle proprie facilities.

Il dott. Imad ci comunica inoltre che la data del convegno AIRO Triveneto 2023 sarà fissata per venerdì 1 Dicembre 2023. Chiede pertanto se ci sono proposte di argomenti in merito.

Il dott. Giaj Levra chiede quali sono stati gli argomenti affrontati in AIRO triveneto degli anni passati.

Il dott. Imad risponde che la prostata è stato l'argomento trattato ogni anno.

La dott. ssa Scricciolo aggiunge le neoplasie del polmone, gastroenterico, reirradiazione, radiomica e paziente oligometastatico.

Il dott. Imad passa la parola al dott. Montesi per presentare una proposta di survey sui centri prescrittori di farmaci oncologici anche se ci comunica che è già stata fatta in sede congressuale AIRO Nazionale 2022 una tavola rotonda AIRO gruppi regionali, dove ognuno, compreso il Dott. Imad, ha presentato un resoconto sulla prescrivibilità (il dott. Trovò e il dott. Maffei gli hanno fornito i dati in merito per quanto riguarda la regione Friuli e Trentino)

Il dott. Montesi quindi prende la parola e propone i seguenti argomenti per AIRO Triveneto: chiede di poter fare un solo argomento visto l'ottimo risultato del precedente convegno con un'unica tematica. Propone tumori localmente avanzati del retto (Staging e restaging, anatomia patologica, terapia, gestione complicanze) oppure Breast (malattia localmente avanzata, lo stato delle breast unit nel triveneto, il trattamento dell'ascella, ipofrazionamento mammario).

Il dott. Montesi ci mostra una presentazione per spiegare le ragioni e l'importanza della sua proposta, spiegandoci che è una necessità nata anche su iniziativa di richieste di altri colleghi legati a episodi avvenuti a livello di unità operative complesse di RT con la preoccupazione riguardo la bontà e liceità delle loro prescrizioni. Lo scopo è di mostrarci l'attuale stato normativo sulla prescrivibilità dei farmaci in Italia con la proposta di aggiornare lo stato dell'arte dei centri prescrittori nel triveneto: chi sono e cosa prescrivono? ARTA, terapie ormonali di seconda generazione o terapie ormonali in generale o chemioterapici e se lo fanno in concomitanza con i trattamenti radianti o no.

Per poter prescrivere un farmaco oncologico è necessario un atto che prende il nome di determina, che emette l'AIFA e che poi viene pubblicata nella gazzetta ufficiale sulla serie generale. In queste determine viene indicato il regime di rimborsabilità dei farmaci e i soggetti prescrittori. In tutte le determine AIFA il soggetto prescrittore è indicato come lo specialista oncologo. Per i farmaci urooncologici di ultima generazione è indicato anche lo specialista urologo. Sei mesi dopo l'uscita in gazzetta ufficiale per la determina della prescrizione dell'abiraterone in un setting metastatico CR post-chemioterapia si è ottenuto un documento che non è altro che un parere tecnico della commissione tecnico scientifica dell'AIFA che dice che il 3 marzo 2015 nelle determinazioni concernenti farmaci per i quali sia previsto l'oncologo tra i prescrittori, tale edizione è da intendersi riferita anche al radioterapista oncologo. Da qui abbiamo cominciato a prescrivere gli ARTA, un po a macchia di leopardo, con modalità variegate e lo abbiamo fatto nei vari setting.

Il dott. Revelant chiede se la cosa riguardava solo farmaci nell'ambito urologico o in generale.

Il dott. Montesi risponde che si riferiva a tutti i farmaci oncologici. Ma esiste una legge costituzionale (18/10/2001) che si chiama Riforma del titolo quinto che va a riformare 2 articoli della costituzione che parlano dell'esistenza di materie di legislazione concorrente, il che vuol dire che per alcune materie le regioni hanno potestà legislativa non espressamente riservata alla legislazione dello stato. L'unica materia espressamente riservata alla legislazione dello stato riguarda le vaccinazioni di massa. La prescrivibilità e la legislazione del farmaco sono materia di concorrenza competente, il che vuol dire che regioni possono emettere leggi che vanno a legiferare in merito.

Alcune regioni si sono dotate di leggi di regolamento nella prescrizione di farmaci? Alcune si altre no. Il veneto lo ha fatto nel 2017 individuando una rete di centri autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici in quanto c'è la necessità di erogazione tempestiva del servizio: un pz che ha un certo tipo di malattia e necessita di un certo farmaco deve sapere dove andare a farselo prescrivere. In questo decreto della regione veneto vengono identificati come Hub e Spoke le unità operative complesse di oncologia. La commissione tecnica regionale del farmaco si avvarrà del parere della rete oncologica veneta per esprimere la propria valutazione. In una parte di questa legge è previsto che qualcuno diverso dall'oncologo possa prescrivere (le prescrizioni da parte di unità operative diverse dall'oncologia). In che modo? I percorsi organizzativi e gli specialisti autorizzati alla prescrizione dovranno essere definiti all'interno di ciascun dipartimento attivato. L'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci a Unità operative diverse dall'oncologia è farmaco specifica e viene rilasciata dal coordinatore del dipartimento tra i componenti del GOM è il responsabile.

Pertanto il dott. Montesi propone una survey conoscitiva per valutare il numero di unità operative complesse prescrittrici, che cosa prescrivono. Il dott. Montesi ci comunica che la ROV sarà sostituita dal CRAO, verrà ripristinata la figura del radioterapista all'interno del neo CRAO. Le altre regioni o province potrebbero partire per avere un documento promulgato dal GOM e dal direttore del dipartimento oncologico per ogni farmaco per capire chi può e chi non può farlo. Questo perché la prescrizione impropria è un illecito amministrativo ma la cosa più pericolosa è che se la somministrazione del farmaco porta a un danno per il paziente e viene aperto un procedimento alla corte dei conti nei confronti del dirigente medico e questo è accusato di colpa grave, le assicurazioni possono non pagare. Questo è il problema di autotutela. Sarebbe utile avere un regolamento di dipartimento per dire cosa il radioterapista può prescrivere.

Il dott. Imad concorda pienamente sull'utilità di questa indagine.

Il dott. Jai levra chiede: nei gruppi multidisciplinari tutto questo come si inserisce? Cioè se tu fai una valutazione multidisciplinare con indicazione ad una terapia, è più tutelante?

Il dott. Montesi risponde: è sicuramente più tutelante e obbligatorio per il pz. Chi poi fisicamente prescrive quella tp? Anche in caso di una dotazione che riconosce il ruolo del radioterapista oncologo comunque il paziente va discusso in sede multidisciplinare.

Il dott. Imad il radioterapista può prescriverla previa discussione multidisciplinare

Il dott. Revelant chiede che quindi questo presuppone che ci sia un verbale alla fine della riunione multidisciplinare.

Il dott. Imad conferma che è necessaria la presenza di un verbale per ogni paziente discusso.

Il dott. Imad, per quanto riguarda la proposta fatta dal dott. Montesi su argomento relazioni AIRO Triveneto, ci dice che tali argomenti saranno ampiamente trattati nel corso di questo anno in ambito AIRO per cui preferirebbe non affrontarli. Il dott. Imad pertanto passa la parola alla dottoressa Scricciolo la quale propone come unico argomento per AIRO triveneto i trattamenti oncologici nei pazienti anziani (chirurgia, terapie sistemiche e radioterapia nei pazienti affetti per esempio da carcinoma prostatico, polmone, testa collo). La dottoressa Luca lo ritiene attuale. Il dott. Imad concorda su tale proposta. Chiede a tutti proposte su titoli di relazioni e titolo del convegno.

PARTECIPANTI	
Dr. Imad ABU RUMEILEH	Dr.ssa Melissa SCRICCIOLO - Verbalizzante
Dr. Martin MAFFEI (assente)	Dr. Marco TROVO' (assente)
Dr. Niccolò GIAJ LEVRA	Dr.ssa Nicoletta LUCA
Dr. Giampaolo MONTESI	Dr. Alberto REVELANT